

Maria Fanizza

La Regione Puglia ha da tempo intrapreso un percorso di tutela dei diritti delle persone in situazione di fragilità dotandosi di un quadro normativo a sostegno e indirizzo di una pluralità di situazioni di bisogno, discriminazione e disuguaglianza.

Il 30 luglio 2010, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra **Regione Puglia** e Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (**UNAR**) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato costituito presso l'Assessorato al Welfare il **Centro Regionale Antidiscriminazioni**

In collaborazione con l'UNAR la Regione Puglia ha acquisito l'interesse di Enti Locali, Organismi di diritto pubblico, Associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni ed Istituzioni regionali di parità per l'adesione alla rete pugliese dei Nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni.

Dicembre 2011: **IL VIA ALLA RETE**

Rinnovato il Protocollo con l'UNAR, sottoscritto il Protocollo di Intesa con Anci, Upi, Consigliera Regionale di Parità

e **Commissione Pari Opportunità Regione Puglia**

e siglate n. 63 convenzioni con i

[nodi della rete](#)

Febbraio 2012: **Al via la formazione dei nodi della rete antidiscriminazione**

Parte il 20 febbraio a Bari la prima fase della formazione prevista per gli operatori dei nodi della rete antidiscriminazione costituita dalla Regione Puglia, Assessorato al Welfare e Assessorato alle Politiche giovanili e alla cittadinanza sociale.

La formazione è organizzata dalla Regione Puglia e dall'UNAR, Ufficio nazionale antidiscriminazioni del Dipartimento pari opportunità, e si rivolge esclusivamente ai nodi ammessi a far parte della rete a seguito di partecipazione alla manifestazione di interesse pubblicata a maggio 2011 e di sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia.

Sono oltre 150 gli operatori che potranno usufruire di questa prima attività incentrata su alcune tematiche di rilievo per la funzionalità dei nodi:

- Strumenti normativi nazionali e internazionali anti-discriminazioni
- Come superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale.
- Il funzionamento del nodo
- La mediazione sociale quale strumento per la gestione dei casi
- Il monitoraggio dei media
- Il sistema informativo del Contact Center UNAR: gestione dei casi di discriminazione rilevati sul territorio.